

CALENDARIO ATTIVITÀ DI NOVEMBRE

3 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
4 Giovedì	Incontro Unione Femminile	10:00
7 DOMENICA	Culto di adorazione con cena del Signore	11:00
10 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
11 Giovedì	Incontro Unione Femminile	10:00
14 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
17 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
18 Giovedì	Incontro Unione Femminile	10:00
21 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
24 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
25 Giovedì	Incontro Unione Femminile	10:00
28 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00

Venerdì **19 Novembre 2021** alle ore **19:00**, l'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata è lieta di invitarvi sulla piattaforma Zoom, alla 2ª conferenza su "I cambiamenti climatici" a cura di Augusto Spuri - Meteorologo del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Tema: "**Cambiamenti climatici e accordi nazionali**".

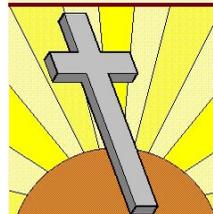
Quest'anno, come deciso nell'ultima Assemblea annuale della Chiesa del 10 ottobre, riprendiamo la pubblicazione del Notiziario, che sarà mensile e non settimanale, interrotta da Marzo 2020 causa pandemia Covid -19.



PASTORE: *Ruggiero Lattanzio*

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

**Abbiamo un solo Dio: il Padre.
Abbiamo un solo genere umano.
Abbiamo una sola terra.
Abbiamo un solo mondo.
Abbiamo una sola vita.
Abbiamo una sola speranza:
«vivere in pace».
Abbiamo una sola possibilità:
«vivere in Cristo».
Abbiamo una sola responsabilità:
«annunciare la pace»:
la pace di Cristo, oggi, e per tutti!
Amen.**

Wanir Welepane

(Da Spalanca la finestra,
Raccolta di testi della chiesa universale)

CERCATE IL BENE DELLA CITTÀ

«Così parla il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, a tutti i deportati che io ho fatto condurre da Gerusalemme a Babilonia: Costruite case e abitatele; piantate giardini e mangiatene il frutto; prendete mogli e generate figli e figlie; prendete mogli per i vostri figli, date marito alle vostre figlie perché facciano figli e figlie; moltiplicate là dove siete, e non diminuite. Cercate il bene della città dove io vi ho fatti deportare, e pregate il Signore per essa; poiché dal bene di questa dipende il vostro bene» (Geremia 29,4-7).

Babilonia doveva, apparire ai deportati come una città odiosa per la corruzione e l'idolatria in essa presenti oltre che per il male che i babilonesi avevano inflitto ai giudei. Pur tuttavia, i deportati erano chiamati a ricercare il bene di quella città perché dal bene di essa sarebbe dipeso il loro stesso bene che avrebbero dovuto abitare per lunghi anni a Babilonia. In ebraico la parola che le nostre Bibbie traducono con il "bene" è "shalom" che in altri contesti è tradotta con la parola "pace".

Shalom indica, infatti, nel contempo benessere e pace. Perciò, gli esuli erano chiamati a essere operatori di pace e a promuovere il be-

ne comune della città nella quale si trovavano in esilio.

Anche noi, come cristiani, a volte ci sentiamo degli esiliati in relazione alla Babilonia che è la società contemporanea nella quale viviamo, anch'essa piena di corruzione e di idolatria. E, di fronte a un mondo del genere, potremmo essere tentati a chiuderci in noi stessi, come meccanismo di difesa, per pensare soltanto al nostro bene, al bene delle nostre famiglie o al bene delle nostre comunità. Invece, la Parola del Signore, pronunciata da Geremia, oggi raggiunge anche noi per richiamarci a ricercare il bene della città nella quale abitiamo perché dal bene della città dipende anche il nostro bene. Non possiamo dunque estraniarci dal mondo, dalla società o dalla politica, illudendoci di salvaguardare noi stessi, bensì siamo chiamati a fare la nostra parte per il bene comune. Gesù stesso, quando pregò il Padre per i suoi discepoli, disse: *"Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo... Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo"* (Gv 17,15-18).

La fede ebraico-cristiana, così come è stata annunciata da Geremia fino a Gesù, sussiste nella tensione tra l'essere nel mondo e il non essere di questo mondo, ma di Dio.

Quando questa tensione si spezza, si ricade nel fondamentalismo o nel relativismo. Infatti, se ci isoliamo dal resto del mondo, reputandolo malvagio, per serbare pura la nostra fede, scivoliamo nel fanatismo religioso, salendo sul piedistallo della nostra presunta giustizia per emanare sentenze di condanna contro la Babilonia di questo mondo e finendo, così, per guardare con ostilità la società che ci è di fronte, anziché ricercare il suo bene. Al contrario, se viviamo nel mondo e c'immergiamo nelle occupazioni mondane, dimenticandoci di appartenere a Dio, scivoliamo nel relativismo, perdendo la nostra identità di credenti, chiamati a testimoniare il nome di Dio a questo mondo.

Ora, per non scivolare nell'integralismo religioso, che ci estranea dal mondo, siamo chiamati a fare nostro l'appello di Geremia a ricercare il bene delle città che abitiamo. E, per non scivolare nel relativismo, siamo invece chiamati a guardare oltre la realtà contingente che viviamo qui ed ora, aprendoci alle promesse di liberazione e di salvezza che discendono dal Signore, le quali ci ricordano che non apparteniamo a questo mondo, ma a Cristo, che è venuto a riscattarci da ogni male e ad aprirci alla speranza della realizzazione del regno di Dio.

Ruggiero Lattanzio

CALENDARIO BIBLICO 2022

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



Con versetti biblici giornalieri

Prezzo: € 3,50

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe